EDUCAZIONE FINANZIARIA

Banca d'Italia, più finanza per le donne

«Gli studi continuano a dimostrare che le donne, anche quando hanno competenze finanziarie, tendono a sottovalutarsi e che la loro avversità al rischio può risultare in meccanismi di autoesclusione. Ma questa situazione può venire rivoluzionata dalla pandemia e dal massiccio ricorso al lavoro da casa. Il cambiamento in atto richiede un approccio completamente nuovo, e qui si inserisce lo sforzo di Banca d'Italia». Nel mese dell'educazione finanziaria Banca d'Italia lancia un nuovo progetto in collaborazione con Soroptimist e la vicedirettrice generale, Alessandra Perrazzelli commenta così l'iniziativa. «Stiamo raccogliendo dati per progettare dei percorsi ad hoc che tengano conto delle peculiarità delle caratteristiche femminili nell'approcciarsi alla finanza. Abbiamo creato una struttura dedicata all'Educazione Finanziaria anche per sviluppare un programma studiato appositamente per le donne» prosegue Perrazzelli, concludendo: «Il percorso di Educazione Finanziaria che abbiamo in mente deve includere, soprattutto oggi, l'educazione digitale. Si tratta di due aspetti strettamente correlati, che insieme possono contribuire a contrastare lo stereotipo che le donne siano legate ai lavori di cura e poco altro».



Alessandra Perrazzelli. Vicedirettrice generale della Banca d'Italia

—**Mo.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.